

Guida alla scelta  
dei materiali in cucina

# SOLID SURFACES



Cove by Boffi

- 👉 Introduzione
- 👉 Caratteristiche dei Solid Surfaces
- 👉 Punti di forza e di debolezza dei Solid Surfaces
- 👉 Il protocollo di Isfa
- 👉 Uso e manutenzione

## SOLID SURFACES

### Introduzione

La settima puntata dei focus dedicati ai materiali impiegati per la realizzazione delle cucine è dedicata ai cosiddetti "solid surface materials", arrivati sul mercato in tempi piuttosto recenti, visto che la loro produzione ha preso il via a metà degli anni Sessanta.

Testo di Franco Bulian - vice direttore Catas\*  
Informazioni su prodotti commerciali  
a cura della Redazione di Ambiente Cucina

I solid surfaces sono materiali realizzati in **lastre, con spessori anche molto ridotti** (dai 3 millimetri in su), che presentano una omogeneità di composizione e di aspetto in tutto il loro spessore.

I produttori li propongono generalmente con propri nomi commerciali, a cui corrispondono delle compo-

sizioni specifiche che non rendono semplice il distinguerli e il comprenderne pienamente la loro natura.

Si tratta - in ogni caso - di **materiali compositi, costituiti in prevalenza da sostanze minerali** (idrossido d'alluminio) sotto forma di polveri o di particelle, **miscelate con resine specifiche**, molto spesso a base acrilica

L'isola Cove di Boffi nasce da un'idea di Zaha Hadid. Il monoblocco è caratterizzato da forme sinuose e semplici, che utilizzano materiali plasmabili come Corian® e legno.



o poliestere.

Come già accennato nella precedente puntata, le polveri minerali conferiscono durezza e rigidità ai materiali compositi, mentre le resine servono principalmente a legare insieme le particelle minerali e tutti gli altri ingredienti (coloranti, additivi eccetera) che li costituiscono.

Nei "solid surface materials" la resina ha tuttavia un ruolo ben più importante del solo effetto "legante", dal momento che è presente in quantità decisamente superiore rispetto ai compositi a base quarzo, arrivando solitamente a costituire il 30, 35 per cento del peso.

Un ulteriore elemento da considerare è che queste **resine impiegate sono di tipo termoplastico** ovvero, come spiega il termine, tendono ad ammorbidirsi (plastificare) per effetto del calore. Una delle proprietà fondamentali dei "solid surface materials" è proprio quella di essere **termoformabili**, ovvero di poter assumere forme anche molto complesse quando vengono scaldati, così da diventare facilmente curvabili e adattabili agli stili e agli effetti estetici desiderati.

*\* Il CATAS, il maggiore istituto di ricerca europeo nel settore legno-arredo, esegue oltre 2.000 prove all'anno per il controllo dell'emissione di formaldeide da pannelli e da prodotti finiti. I tecnici del CATAS eseguono inoltre più di 100 ispezioni all'anno nelle aziende che producono pannelli al fine di accertarne l'adeguatezza del sistema produttivo e dei controlli interni agli standard internazionali. Per ciò che riguarda le prestazioni delle superfici dei mobili, il CATAS esegue oltre 12.000 verifiche all'anno per controllare che i piani di lavoro delle cucine o le altre superfici di un mobile resistano al possibile degrado provocato dal contatto con i detergenti, dagli urti, dai graffi, dalla luce e da tutte le altre sollecitazioni che possono derivare dalla vicinanza di un mobile con un forno o con una lavastoviglie (acqua, vapore e calore).*



[www.catas.it](http://www.catas.it)

## CARATTERISTICHE DEI SOLID SURFACES

Alcune peculiarità rendono i solid surfaces molto apprezzati dal mondo del design, che trova in essi una notevole fonte d'ispirazione, considerato soprattutto l'apparente contrasto tra l'aspetto "solido" tipico dei materiali lapidei (pietre) e la formabilità e lavorabilità caratteristiche delle materie plastiche.

Per ciò che riguarda l'estetica i "solid surface materials" possono imitare l'aspetto del granito, del marmo, o ripro-

durre comunque effetti di fantasia, dal momento che sono disponibili in vari colori e brillanzze. Per particolari esigenze, legate anche ad aspetti quantitativi, è teoricamente possibile anche una personalizzazione del prodotto. Come abbiamo già accennato, oltre ad essere **omogenei in tutto il loro spessore e facilmente formabili a caldo**, i "solid surface materials" presentano altre due peculiarità che li distinguono nettamente da altri



La versatilità cromatica del solid surface si esprime anche nelle ultime proposte di Corian®. Nell'immagine la nuova collezione Concrete nell'estetica Wheatered, perfetta per lo stile neo industriale

compositi a base minerale: la prima è connessa al già ricordato concetto di lavorabilità, tanto è vero che possono essere tagliati e fresati praticamente con gli stessi sistemi con cui normalmente si lavorano il legno e i

suoi derivati. L'altro aspetto positivo è la possibilità di giuntare i fogli che costituiscono il prodotto finito con appositi adesivi e rendere praticamente invisibili le giunzioni, creando così un piacevole effetto di continuità.

## PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI SOLID SURFACES

Essendo molto versatili, i "solid surface materials" sono utilizzati nel mondo delle cucine per realizzare vari elementi, compresi i piani di lavoro. Un impiego particolarmente affascinante, in quanto è relativamente semplice creare **effetti di tridimensionalità**

**e di continuità tra le varie parti dei mobili**, senza soluzioni di continuità fra piani e - ad esempio - lavelli. Se nel caso dei compositi a base quarzo avevamo messo in primaria evidenza le elevate prestazioni in termini di durezza e di resistenze chimiche, per

# Guida alla scelta dei materiali

i "solid surface materials" bisogna invece mettere in risalto un diverso **punto d'eccellenza**, ovvero la **versatilità nel consentire la realizzazione di superfici curve o la creazione di effetti estetici molto particolari**.

Si tratta in ogni caso di materiali impermeabili ai liquidi e con buone resistenze meccaniche, anche se non raggiungono i valori dei compositi a base quarzo di cui abbiamo già parlato nella precedente puntata. In questo confronto bisogna, infatti, rammentare che il contenuto di resina che contraddistingue i "solid surface materials" è assai maggiore e che, inoltre, la resina stessa ha una natura termoplastica. Attenzione, quindi, a non appoggiare

## I VANTAGGI IN SINTESI

- Effetto di continuità tra piano e lavello
- Possibilità di eliminare graffi o macchie
- Ampia versatilità cromatica
- Possibilità di avere superfici curve
- Facilità di lavorazione a livello produttivo

su queste superfici pentole molto calde, perché potrebbero danneggiarle. Anche il contatto con lame taglienti o oggetti appuntiti è generalmente critico, per la possibile formazione di incisioni o graffi.

Le superfici opache tendono generalmente a mascherare meglio eventuali effetti di usura superficiale, sebbene possano risultare più porose e tratte-



Se il materiale è un solid surface, il lavello può essere integrato senza giunzioni nel piano di lavoro rendendo la superficie più igienica. Ne è un esempio la proposta realizzata con piano e lavello Hi-Macs®

nera sostanze sporcanti o i coloranti contenuti in bibite o prodotti di uso quotidiano (caffè, tè inchiostri, detersivi eccetera).

Sempre in conseguenza della natura termoplastica della resina, **il contatto con solventi organici** (acetone, diluenti) **deve essere assolutamente evitato**, in quanto può facilmente danneggiare le superfici.

## Il protocollo di Isfa

A proposito delle prestazioni, Isfa, l'associazione mondiale dei produttori di "solid surface materials", ha pubblicato un proprio protocollo nel quale vengono indicate le prestazioni minime che i produttori che hanno scelto di aderire a questa associazione si impegnano a osservare. Il documento si propone come **una vera e propria "guida" per i produttori e gli installatori**, uno strumento prezioso per informare il mercato sulle prestazioni di questi materiali in termini di resistenze al calore, alla luce, all'urto, alle macchie

eccetera. Nell'acquisto di un mobile - e di una cucina in modo particolare - le prestazioni dovrebbero sempre rappresentare uno dei principali criteri di scelta, oltre a quelli solitamente considerati che riguardano costi e aspetto estetico. Purtroppo non c'è ancora una coscienza generalizzata nel consumatore finale sull'importanza di un approccio all'acquisto che consideri la qualità di un prodotto in termini oggettivi. Qualche segnale in questo senso si inizia comunque a intravedere da parte di una clientela sempre più preparata ed esigente anche in materia di informazioni tecniche.

A tal proposito ricordiamo anche in questo focus quanto abbiamo già avuto modo di dire nei precedenti, ovvero che l'idoneità al contatto con gli alimenti segue precise regole che fanno capo a leggi e norme specifiche che devono essere note e considerate dai produttori anche in funzione di eventuali comunicazioni di tipo commerciale.

## USO E MANUTENZIONE DEI SOLID SURFACES

Nelle istruzioni di alcuni produttori di "solid surface materials" viene specificato di evitare il contatto con prodotti particolarmente acidi o, viceversa, basici. Anche la pulizia con solventi organici è assolutamente sconsigliata, come abbiamo già evidenziato.

Il metodo di pulizia suggerito più frequentemente è l'utilizzo di panni in microfibra o spugne semplicemente imbevuti con acqua e saponi liquidi.

Un aspetto interessante dei "solid surface materials" è la **possibilità di "ri-**

**generarli"** qualora presentino graffi o macchie derivanti dall'uso quotidiano. Essendo omogenei in tutto il loro spessore e facilmente lavorabili, i "solid surface materials" **possono essere leggermente levigati fino ad eliminare i difetti superficiali**, ripristinando così il loro aspetto originale. Le procedure per eseguire questi trattamenti sono specificate dai produttori, in quanto possono essere anche diverse tra loro in base alla specifica composizione del materiale e all'aspetto superficiale



La finitura HI-MACS® Babylon Beige è stata scelta da Pedini per il top dalle forme sinuose di Artika. Una nuance ripresa anche dalla laccatura delle superfici verticali

(opaco o lucido). Bisogna in ogni caso rammentare che la levigatura asporta sempre un po' di materiale e che non è raro che si creino leggerissimi avallamenti.

Sempre a proposito di procedure di riparazione e ripristino, alcuni produttori offrono **un servizio specialistico effettuato a domicilio** con tecnici della propria rete vendita.

## I NEMICI DEI SOLID SURFACES

- I coloranti contenuti da caffè, tè, inchiostri e alcuni detergenti, soprattutto per le versioni opache
- I solventi organici (acetone e diluenti)
- Il calore delle pentole appena tolte dal fuoco

## BIBLIOGRAFIA

Per maggiori informazioni sugli argomenti trattati in questi focus riguardanti i materiali impiegati per la produzione delle cucine è possibile consultare il libro scritto da Franco Bulian: "Materiali e Tecnologie dell'Industria del Mobile", L'Informa Professional, Udine, 2011.

ambiente**cucina**